



DIOCESI
DI GROSSETO



**Domenica 8
Febbraio 2015**

PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI A SAN GUGLIELMO DI MALAVALLE



**Libretto
del
cammino**



**Sussidio
per la
S.Messa**

STEP ONE: ACCOGLIENZA

VESCOVO RODOLFO:
† Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

PELEGRINI:
Amen!

VESCOVO RODOLFO:
La pace sia con voi!

PELEGRINI:
E con il tuo spirito!

Canto: *Emmanuel*

1. Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia
e lungo gli anni ha vinto il buio
facendosi Memoria,
e illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela
che non si vive se non si cerca
la Verità... [NO ritornello]

*Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.
E' l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.*

2. Da mille strade siamo partiti
sui passi della fede,
sentiamo l'eco della Parola
che risuona ancora
da queste terre, da questo cielo
per il mondo intero:
è vivo oggi, è l'Uomo Vero
Cristo tra noi. *Rit.*

3. Dalla valle di chi ha vissuto
il silenzio dell'amore
ed ha cambiato queste terre
vogliamo ripartire.
Con Guglielmo, seguendo Cristo,
rinasce in noi la fede,
Parola viva che ci rinnova
e cresce in noi. *Rit.*

LETTORE:
Dal libro della Genesi

(cfr. Gn 12, 1-9)

Il Signore disse ad Abram:

"Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.
Farò di te una grande nazione e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra".

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano allora i Cananei. Il Signore apparve ad Abram e gli disse: "Alla tua discendenza io darò questa terra". Allora Abram costruì in quel luogo un altare al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne a oriente di Bètel e piantò la tenda, avendo Bètel ad occidente e Ai ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del Signore. Poi Abram levò la tenda per andare ad accamparsi nel Nègheb. Parola di Dio.

PELLEGRINI:

Rendiamo grazie a Dio.

RECITIAMO INSIEME IL SALMO 8 A CORI ALTERNI, MASCHI:

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

E FEMMINE:

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

IL VESCOVO RODOLFO SALUTA TUTTI I PELLEGRINI.

PREGHIAMO INSIEME QUESTA PREGHIERA A SAN GUGLILEMO:

O confessore di Cristo, San Guglielmo,
di nobile stirpe, ma più nobile per santità,
tu lasciasti le ricchezze del mondo e la tua patria
per consacrarti al servizio di Dio nella preghiera e nella penitenza.
Prega per noi, pellegrini sulla terra,
perché, conducendo una vita sobria, giusta e pia
giungiamo ad abitare l'eterno Regno
assieme ai santi. Amen.

STEP TWO: PARTENZA

ALCUNI BUONI CONSIGLI CI AIUTANO A CAMMINARE BENE E... PARTIAMO!

Canto: *E la strada si apre*

1. Raggio che buca le nubi
ed è già cielo aperto
acqua che scende decisa
scavando da sé
l'argine per la vita.
La traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera
tutto di questa natura
ha una strada per sé.

2. Attimo che segue attimo
un salto nel tempo
passi di un mondo che tende
oramai all'unità
che non è più domani
usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore
il mondo vedrà...

4. Usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà. *Rit.*

*Che la strada si apre
passo dopo passo
ora su questa strada noi.
E si spalanca un cielo
un mondo che rinasce
si può vivere per l'unità. (2 volte)*

3. Nave che segue una rotta
in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada
in una giungla di idee
seguendo sempre il sole,
quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua
sabbia che nella risacca
ritorna al mare.

STEP THREE: IN CAMMINO INSIEME

+ Rodolfo, il Vescovo

I VIAGGI VIRTUALI

Oggi si fanno mille viaggi... virtuali!

Basta Internet e in un attimo ti pare di essere dall'altra parte del mondo, o in Giappone, o in Africa, o per le vie di quella città su cui devi fare una ricerca per la scuola...

E' un'esperienza interessante, ricca, impossibile fino a pochi anni fa.

Un'avventura piena di fascino... ma non ha l'intensità emotiva, fisica e spirituale, di arrivare in un luogo, dopo aver camminato a lungo per raggiungerlo.

IL CAMMINO A PIEDI

A pensarci bene, per migliaia di anni la conoscenza del mondo è stata possibile solo spostandosi fisicamente, a piedi, a cavallo o anche in nave o su un carro...

Viaggiare, camminare è una dimensione originaria, profonda nell'uomo.

Il cammino a piedi, anche se faticoso, prepara, passo dopo passo, a scoprire con molta più intensità e partecipazione la meta verso cui uno si dirige o il luogo che uno vuol visitare.

Ma questo è vero anche per voler incontrare una persona: pensa alla differenza fra un messaggino o l'andare a trovare un amico, facendo semmai qualche chilometro a piedi, portandogli una sorpresa...

Ma è fatica!!

Certo! Però se ti decidi a partire e lo provi, scopri quanto il camminare sia bello e naturale.

Siamo fatti per andare a piedi! Pensa alla meravigliosa struttura del corpo umano, ai suoi arti inferiori così sviluppati, alla possibilità che ti danno di muoverti, di correre, di saltare, di salire o scendere...

IL CAMMINO COME SIMBOLO

Proprio perché così naturale e importante per la vita umana, il camminare è diventato anche un simbolo (una parola che può dire molto di più di quello a cui si riferisce materialmente).

Si può dire infatti: il cammino di una vita, il cammino di un'amicizia, il cammino della fede... Tu, Signore, sei la luce del mio cammino...

Quante cose belle trovano nella parola cammino un'immagine che le descrive, che quasi le fotografa nel loro cominciare, nelle tappe che le compongono, nelle fatiche e nelle sudate che comportano, nella gioia di arrivare e nella necessità di ripartire...

IL PELLEGRINAGGIO, O CAMMINO DEI SANTI

Si parla anche del cammino dei santi, o del cammino della santità!

Tutti sanno del Camino de Santiago, che attraversa tutta la Spagna per arrivare a Compostela, alla tomba dell'Apostolo san Giacomo (Santiago, in spagnolo), o del Cammino della Francigena per arrivare in pellegrinaggio a Roma o perfino in Terra Santa, a Gerusalemme.

Andare in un luogo dove è vissuto un santo o lo stesso Gesù, ci parla della sua persona, della sua esperienza, ci fa rivivere e conoscere meglio quello che già sappiamo di lui...

L'andare in un luogo, dove è avvenuto qualcosa di importante per l'umanità, ci coinvolge in quella storia.

IL NOSTRO CAMMINO...

Per questo l'invito a tutti:

“Andiamo a piedi da Castiglione della Pescaia all'eremo di Malavalle, dove è vissuto san Guglielmo!”

Cammineremo insieme! Ognuno farà i suoi passi, seguirà i suoi pensieri, avrà la sua gioia di arrivare e la sua fatica da fare... ma ognuno sarà di compagnia agli altri e di aiuto a chi camminerà accanto a lui.

...CON SAN GUGLIELMO

Nella mente e nel cuore cerchiamo di avere san Guglielmo.

Un uomo tanto lontano da noi nel tempo e tanto vicino per la sua avventura umana, le sue battaglie e i suoi gesti di amore, i suoi errori e la sua ricerca del bene, e di Dio... ma specialmente per quell'amore che scoprì seguendo e conoscendo Gesù e comunicandolo agli altri.

Specialmente nella nostra terra, per i boschi della Maremma, a Buriano, a Malavalle...

Lo faceva con tanta convinzione che, anche se si nascondeva, tutti lo andavano a cercare e gli chiedevano consigli per la loro vita, segni, guarigioni...

Non aveva più nulla da dare, aveva lasciato tutti i suoi averi... ma aveva il Signore Gesù nel cuore e nelle parole.

E Gesù, lo sai, è vivo anche oggi!

Lo andiamo a cercare, camminando con tanti altri.

San Guglielmo ci fa compagnia, ci insegna la strada.

BUON CAMMINO!

Canto: *Vivere la vita*

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino
è quello che Dio vuole da te

*Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.*

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.

*Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai. (2 volte)*

GUIDA:

Ascoltiamo un passo tratto dagli Atti degli Apostoli, il libro della Scrittura che racconta le vicende dei primi anni di vita della Chiesa di Gesù.

LETTORE:

(cfr. At 13)

C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: "Riservate per me Bàrnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati". Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con sé anche Giovanni come aiutante. Attraversata tutta l'isola fino a Pafo, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-lesus. Paolo, colmato di Spirito Santo, lo rimproverò e il Signore lo rese cieco per qualche tempo. Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dall'insegnamento del Signore. Salpati da Pafo, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge, in Panfìlia. Ma Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme.

Essi invece, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisìdia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero. Dopo la lettura della Legge e dei Profeti, i capi della sinagoga mandarono a dire loro: "Fratelli, se avete qualche parola di esortazione per il popolo, parlate!".

Si alzò Paolo e, fatto cenno con la mano, disse: "Uomini d'Israele e voi timorati di Dio, ascoltate." E tenne un lungo discorso riguardo a tutte le meraviglie che il Signore aveva operato per il suo popolo, specialmente nel suo figlio Gesù, il Risorto. Mentre tutti i presenti uscivano, esortavano Paolo ad annunciare loro queste cose il sabato seguente. Sciolta l'assemblea, molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

GUIDA:

Non ci si mette in cammino con degli sconosciuti, o se anche lo si è stati prima di partire, i passi che facciamo l'uno accanto all'altro ci chiedono di non esserlo più. Camminare ci cambia, gli incontri che facciamo ci cambiano, come fu per gli uomini della sinagoga quando incontrarono Paolo e Barnaba.

Proviamo a far sì che questo accada anche per noi aiutandoci con un'attività!

Canto: Andate per le strade

*Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. *Rit.*

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore.
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. *Rit.*

Entrando in una casa donatele la pace,
se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari. *Rit.*

STEP FOUR: UNA SOSTA BELLA

+ Rodolfo, il Vescovo

RICORDATI DEL CAMMINO

Abbiamo camminato un po'.

Ci siamo fermati per una tappa.

Prova a ricordare il cammino già fatto. Le cose viste, le parole ascoltate, le emozioni provate, la fatica, l'entusiasmo, gli amici...

Ricordare è bello: fa capire meglio quello che si è vissuto.

Nella Bibbia è scritto:

Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Il tuo mantello non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore, tuo Dio, corregge te. (Dt 8, 2-5)

Era un modo con cui Mosè educava il suo popolo a ravvivare la fiducia in Dio e il desiderio di conoscerlo e amarlo di più.

Dio li aveva liberati dalla schiavitù di Egitto, li aveva difesi e guidati nel deserto, aveva fatto scaturire acqua dalla roccia per la loro sete e mandato quaglie e manna dal cielo perché avessero cibo a sufficienza.

Al ricordo di questi fatti essi riprendevano coraggio anche per andare avanti, anche se si aprivano nuove difficoltà.

RICORDATI!

Prova a fare anche tu questo esercizio di memoria e di cuore: ricordati del cammino che il Signore ti ha fatto fare nella tua vita, la tua data di nascita, di Battesimo, tua mamma, tuo babbo, la tua famiglia, la scuola, gli amici, i fratelli... qualche persona che è stata importante nella tua crescita, qualche persona che ti è stata di insegnamento o anche qualcuno che ti ha fatto trovare in difficoltà...

Prova a ringraziare del bene ricevuto e fatto; a perdonare il male...

Prova a guardare avanti senza timore perché il Signore ama la tua vita e ti è fedele.

Pensa con fiducia perché ti sarà accanto ogni attimo e sosterrà il tuo cammino. Non aver timore di fidarti di lui e della vita anche se ti pare che ti metta davanti qualche impegno grande.

Se ti rendi conto che hai bisogno di perdono, chiediglielo...

Se ti senti invogliato a fare di più sul serio, promettiglielo, con slancio e domandagli aiuto.

Se intuisce che ti prospetta una chiamata a qualcosa di più impegnativo, a seguirlo davvero da cristiano, a farti santo... digli "Eccomi! vengo Signore, dammi la tua forza... Sii luce al mio cammino!"

Se ti chiede di cambiare qualcosa di sbagliato, qualche pigrizia, qualche egoismo nella tua vita, digli "Lo farò volentieri, Signore! Vorrei impegnarmi in questo (digli che cosa).

Diglielo nel silenzio del cuore, ma con tutta la tua volontà. Il Signore ti è vicino e ricorda bene anche Lui che hai bisogno del suo aiuto: non resterai mai solo, egli cammina con te!

Canto: *L'unico maestro*

Le mie mani, con le tue possono fare meraviglie,
possono stringere, perdonare e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera.

*Perché tu, solo tu, solo Tu sei il mio Maestro e insegnami
ad amare come hai fatto Tu con me se lo vuoi
io lo grido a tutto il mondo che Tu sei, l'unico Maestro sei per me.*

I miei piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove
possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo modo.
Possono mettere radici e passo passo camminare. *Rit.*

Questi occhi, con i tuoi, potran vedere meraviglie,
potranno piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri, se sanno insieme a te sognare. *Rit.*

Tu sei il corpo, noi le membra, noi siamo un'unica preghiera,
Tu sei il Maestro, noi i testimoni, della parola del Vangelo.
Possiamo vivere felici, in questa chiesa che rinasce. *Rit.*

STEP FIVE: PASSI DI PERDONO

Durante questa parte del pellegrinaggio, i sacerdoti presenti sono a disposizione di tutti per il *sacramento della Riconciliazione*.

Nel frattempo, *cantiamo e preghiamo insieme con i salmi*, e facciamo anche *un po' di silenzio tra noi* per ammirare la campagna e meglio accogliere le parole che sentiamo.

Canto: *Cerco la tua voce*

Dove sei, perché non rispondi?
Vieni qui, dove ti nascondi?
Ho bisogno della tua presenza
è l'anima che cerca te.

Spirito che dai vita al mondo
cuore che batte nel profondo
lava via le macchie della terra
e coprila di libertà.

*Soffia vento che hai la forza
di cambiare fuori e dentro me
questo mondo che ora gira, che
ora gira attorno a te.*

*Soffia proprio qui fra le case
nelle strade della mia città
Tu ci spingi verso un punto che
rappresenta il senso del tempo
il tempo dell'unità.*

Rialzami e cura le ferite
riempimi queste mani vuote
sono così spesso senza meta
e senza te cosa farei?

Spirito oceano di luce
parlami cerco la tua voce
traccia a fili d'oro la mia storia
e intessila d'eternità. *Rit.*

Canto: *San Damiano*

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno;
con amore ed umiltà, potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.

*Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai.*

Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro
e le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.

*Dai, e dai, ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra alto arriverai*

Canto : *Se crederai*

Molte notti noi, pregammo senza chiederci
Se in quel buio fosse già la nostra verità.
Paura non avrai, la fede sa proteggerci
La speranza può cambiar la nostra realtà.

*Vedrai miracoli se crederai
La fede non si può fermar
Quanti miracoli sono tra noi
E dividerli tu potrai,
Potrai se crederai.*

Questo è il tempo in cui sperare non è facile
E la gioia che c'è in noi nel vento vola via
Ed ora sono qui, il cuore è così fragile
Cerco in Dio la forza che io non ho avuto mai. *Rit.*

La risposta arriverà prima o poi
Il Suo amore ti conquisterà
Ma se il dolore è dentro te e non ti accorgi che Dio c'è
Gridando a Lui con tutto il cuor, miracoli vedrai. *Rit.*

STEP SIX: QUASI ALLA META!

+ Rodolfo, il Vescovo

L'EREMO È UN LUOGO ISOLATO, LONTANO DAI CENTRI ABITATI, SOLITARIO.

Talvolta è una grotta in un bosco o una piccola costruzione dove ci si ritira in solitudine per pregare, per stare da solo.

Stare da soli può far paura, ancor più in un bosco folto o nell'oscurità di una grotta. Ma se uno vuol cercare qualcosa di tutto suo, di prezioso o vuol custodire qualcosa che ritiene importante, ha bisogno di star da solo, di avere più tempo per il silenzio, di in un luogo dove nulla lo distraiga.

L'eremo (ma può esserlo anche un angolo silenzioso della casa), permette di ascoltare meglio se stessi, conoscere i propri desideri e bisogni, mettere ordine nella propria vita, dirsi davvero quello che uno cerca o vuol fare per essere se stesso.

L'eremo ti permette di stare da solo, a tu per tu con te stesso, con la vita e anche con Dio.

E' normale e importante cercare momenti di silenzio o di eremo. Possono aiutarci anche ad attraversare momenti di difficoltà o di solitudine e abbandono, di ricerca e di gioia, da scegliere o da custodire gelosamente.

L'EREMO RICORDA ANCHE IL DESERTO.

Questo, nell'esperienza della fede biblica e cristiana, è il luogo difficile, faticoso e pericoloso che però ha insegnato al popolo di Israele a fidarsi davvero di Dio, a camminare insieme e a diventare una vera nazione santa.

È stato per loro il luogo della prova e della tentazione di tornare indietro o di scappare cercando scorciatoie.

Ma è stato anche il luogo dell'amore, dove Dio li ha presi per mano come si fa per una bimba abbandonata, li ha custoditi, fatti crescere, come si fa con una bambina, volendole bene.

Ogni volta che quel popolo si allontanava da lui, Dio lo riportava nel deserto (anche attraverso prove e sofferenze) perché tornasse a fidarsi di lui con tutto il cuore, a riscoprire il suo amore fedele e sempre nuovo.

Molti santi hanno avuto bisogno di vivere in un eremo o nel deserto per cercare, trovare e custodire le loro esperienze spirituali profonde dell'incontro con Gesù.

Lì hanno trovato anche la forza per tornare nel mondo e annunciare agli altri quello che li rendeva pieni di Dio.

Anche il nostro Guglielmo, che, dopo varie peripezie ed errori giovanili aveva capito che la vera ricchezza gliela poteva dare solo una vita buona con il Signore, volle vivere in luoghi solitari. Nella nostra terra.

La profondità del suo animo e del suo pregare attirò a lui tante persone, di ogni ceto sociale. Alcuni vollero fare la sua stessa vita e questi suoi discepoli fondarono l'Ordine dei Guglielmiti.

La sua vita fu una luce e un incoraggiamento per tanta gente di Maremma che volle onorarlo specialmente nei luoghi dove era vissuto.

Oggi noi impariamo da lui cercando di costruire come un piccolo eremo nel nostro cuore. Vogliamo che ci insegni a cercare il Signore con sincerità. Vogliamo imparare a custodire il silenzio a ripensare alle sue parole, a una Parola in particolare, che oggi ognuno ha sentito speciale per sé.

E pensare alla mia vita come a un talento e a un dono da impegnare nel bene.

Pensare a Gesù come a un amico e a un tesoro prezioso da custodire gelosamente. Da difendere da tanti altri riferimenti che mi distraggono.

Vogliamo tornare col desiderio di farlo conoscere ad altri...

Così continuerà il nostro pellegrinaggio... con un patrono amico:

San Guglielmo di Malavalle!

STEP SEVEN: ARRIVATI!

Canto: *Emmanuel*

4. La morte è uccisa, la vita ha vinto,
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spirito fecondo.
Che porta avanti nella storia
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria
comunità.

*Siamo qui
sotto la stessa luce
sotto la sua croce
cantando ad una voce.
E' l'Emmanuel
Emmanuel, Emmanuel.
E' l'Emmanuel, Emmanuel.*

5. Noi debitori del passato
di secoli di storia,
di vite date per amore,
di santi che han creduto,
di uomini che ad alta quota
insegnano a volare,
di chi la storia sa cambiare,
come Gesù. *Rit.*

6. E' giunta un'era di primavera,
è tempo di cambiare.
E' oggi il giorno sempre nuovo
per ricominciare,
per dare svolte, parole nuove
e convertire il cuore,
per dire al mondo, ad ogni uomo:
Signore Gesù! *Rit.*

VESCOVO RODOLFO:

Preghiamo.

Custodisci sempre con paterna bontà la tua famiglia, Signore, e poiché unico fondamento della nostra speranza è la grazia che viene da te, aiutaci sempre con la tua protezione e con l'intercessione di San Guglielmo che qui fu tuo apostolo penitente. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

PELEGRINI:

Amen!

VESCOVO RODOLFO:

† **Benediciamo il Signore!**

PELEGRINI:

Rendiamo grazie a Dio!

STEP EIGHT: SI MANGIA :P

IL VESCOVO INIZIA LA PREGHIERA PRIMA DEL PRANZO AL SACCO:

Dice Gesù: “Ecco: sto alla porta e busso.
Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui,
mangerò con lui ed egli con me” (cfr. Ap 3,20).

TUTTI I PRESENTI CONTINUANO:

**Sì, Gesù, noi ti vogliamo alla nostra tavola,
alla tavola di tutti i giorni,
dove gustiamo le nostre gioie
e sopportiamo con fiducia i nostri dispiaceri.
Aiutaci a fidarci di te come fece anche il nostro amico Guglielmo di Malavalle
e sapremo sempre confidare nel tuo amore!**

IL VESCOVO RODOLFO CONCLUDE:

Accogli anche tu, o Padre, la preghiera di tutti questi giovani
e assieme al nostro cibo benedici anche le vite che tu ci hai dato:
falle diventare uno spettacolo di santità per opera del tuo Spirito.
Tu che sei † Padre e Figlio e Spirito Santo!

TUTTI RISPONDONO:

Amen!

STEP NINE: CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

Canto d'ingresso: *Canto dei tre giovani*

Noi ti lodiamo Signore,
a Te la lode e la gloria per sempre
noi lodiamo il tuo nome,
a Te la lode e la gloria per sempre.

*Noi loderemo il Signor,
canteremo il suo amor
che durerà per sempre. (2v)*

Astri del cielo lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre.
Piogge e rugiade lodate il Signore,
a Lui l'onore e la gloria per sempre. *Rit.*

Uomini tutti lodate il Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre.
Tutta la terra dia lode al Signore,
a Lui la l'onore e la gloria per sempre. *Rit.*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giobbe

Gb 7, 1-4. 6-7

Giobbe parlò e disse:

«L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra
e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario?
Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario,
così a me sono toccati mesi d'illusione
e notti di affanno mi sono state assegnate.
Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?".
La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba.
I miei giorni scorrono più veloci d'una spola,
svaniscono senza un filo di speranza.
Ricòrdati che un soffio è la mia vita:
il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 146

Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

SECONDA LETTURA

1 Cor 9, 16-19.22-23

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!

Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 8,17

Alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

Alleluia, alleluia.

SANTO VANGELO

Mc 1, 29-39

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!».

Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. Parola del Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio: *Dio nascosto*

1. Dio nascosto
nel segno così fragile del pane
presenza misteriosa del tuo corpo
che hai donato a noi per sempre,
Signore ti adoriamo.

2. Dio presente
in questo sacramento della vita
che hai detto “non vi lascerò mai soli”
e cammini al nostro fianco,
Signore ti adoriamo

*Guarda con amore noi tuoi figli che veniamo a Te
accogli l'offerta della nostra vita.*

*Donaci il Tuo Spirito e vieni ad abitare in noi,
rendici strumenti del Tuo amore.*

3. Dio risorto
che hai dato la Tua vita sulla croce
che prendi su dite il nostro peccato
e che sempre ci perdoni.
Signore ti adoriamo.

4. Dio potente
che regni per i secoli infiniti
e chiami l'uomo a vivere per sempre
nella gloria del Tuo regno.
Signore ti adoriamo.

Canto di Comunione: *Tu al centro del mio cuore*

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te, di stare insieme a Te:
unico riferimento del mio andare,
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.
La stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".*

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,
il significato allora sarai Tu,
quello che farò sarà soltanto amore.
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu.
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu. *Rit.*

Canto di Comunione: *Su ali d'aquila*

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.

*E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererò
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai. *Rit.*

Non devi temere i terrori della notte
né freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà. *Rit.*

Perché ai suoi angeli da dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai.

*E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

Canto finale: *Popoli tutti*

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.
Ora e per sempre voglio lodare il Tuo grande amor per me.
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.
Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io Ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,
gloria e potenza cantiamo al Re,
mari e monti si prostrino a Te,
al Tuo nome, o Signore.
Canto di gioia per quello che fai,
per sempre Signore con Te resterò,
non c'è promessa,
non c'è fedeltà che in Te.*

Mio Dio, Creatore, tutto parla di Te,
ora e per sempre voglio cantare la Tua presenza qui tra noi.
Mia forza, Tu sei, scudo e difesa mi dai,
con tutto me stesso e la mia vita, sempre io Ti amerò! *Rit.*

BUON RITORNO A CASA!